

Sviluppo sostenibile attraverso il Global Compact



Il progetto *Sviluppo sostenibile attraverso il Global Compact*, avviato nel 2003 e conclusosi nel luglio del 2009, ha rappresentato uno dei principali sforzi compiuti dal governo italiano per sostenere e promuovere la *Dichiarazione Tripartita di Principi sulle Imprese Multinazionali e la Politica Sociale dell'ILO*, le *Linee Guida dell'OCSE per le Imprese Multinazionali*, il *Global Compact* e gli accordi quadro internazionali.

L'obiettivo del progetto è stato quello di far sì che le imprese che si internazionalizzano, garantiscano il rispetto della legislazione nazionale dei paesi in cui operano e degli altri rilevanti strumenti internazionali esistenti in materia di diritti fondamentali del lavoro e responsabilità sociale di impresa (RSI).

Sia la Dichiarazione Tripartita dell'ILO che le Linee Guida OCSE sono considerati documenti autorevoli in quanto approvati dai governi; mentre, gli accordi quadro sono frutto di un processo negoziale tra multinazionali e organizzazioni sindacali settoriali internazionali.

Promosso e finanziato dalla Direzione Generale Cooperazione allo Sviluppo del Ministero degli Affari Esteri italiano, il progetto è stato realizzato dall'Organizzazione Internazionale del Lavoro attraverso un team *ad hoc* istituito presso l'ufficio dell'ILO di Roma. La scelta di affidare all'ILO l'esecuzione del progetto non è stata casuale; con la sua natura tripartita l'organizzazione è, infatti, la sola agenzia ONU in grado di garantire una reale promozione del dialogo sociale, condizione necessaria per la reale promozione delle buone relazioni industriali e del rispetto dei diritti del lavoro e dell'ambiente e della RSI.

Per queste ragioni è stato costituito uno *Steering Committee* con la partecipazione delle organizzazioni imprenditoriali (Confindustria, Confapi, Confartigianato e Confcommercio), delle organizzazioni sindacali (CGIL CISL e UIL) e dei Ministeri impegnati sulle tematiche della RSI (Ministero degli Affari Esteri, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Ministero dell'Ambiente e Ministero delle Attività Produttive).